



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z

M Meani

Famiglia che trae il cognome dalla località di Meano (BS), il cui etimo può essere riconducibile a un nome personale come *Aemilianus*, Mianus, Meano: nella scrittura antica si può trovare registrato nella forma dialettizzata di *Miano*.

Il primo rappresentante di questa famiglia che viene registrato come abitante nel nostro Comune, è inserito nell'elenco della *Descriptione de li Capi del borgo di Lissone* dell'anno 1537 e si tratta di **Pedrono Miano**, di professione *brazante*, che ritroviamo poi nella *Descriptione ... delle Bocche (persone) e delle quantità di Blave (cereali)* del 1547, nel quale si specifica che **Pietro Miano**, (Pedrono è la forma dialettale di Pietro, si tratta della stessa persona), di professione *Zavatino*, *ha moglie et uno maschio et una femina*; nel suo granaio dispone di una modesta quantità di segale, miglio melega e legumi.

Dalla documentazione catastale dei beni posseduti in Lissone della seconda metà del XVI secolo, risulta che **Pietro Miano** è possessore nel territorio di Lissone di un avitato di pertiche 6, mentre qualche anno

Famiglie dall'A alla Z

dopo compare proprietario di un arativo di pertiche 6 del valore di soldi 6 un Giovanni Angelo Miliano (Meiano, n.d.r.).

Nel 1637, **Carolo Miani figlio di Dionisio**, proveniente da S. Biagio di Monza, contrae matrimonio con ?, della cura di Lissone, mentre nel 1666 muore **Giovanni Maria Miano de Larditis** di Lissone.

Nel 1698, un altro matrimonio viene celebrato nella parrocchiale di Lissone, tra **Angiola Maria Meiana figlia di Giuseppe** di Lissone e Giovanni Battista Parma dei Polidoro del fu Giuseppe di Muggiò.

Carlo Fabrizio Meiani di Lissone è vivente nel 1700, mentre dai documenti del *Catasto di Calo VI*, noto come *catasto teresiano*, prima giunta anni 1721-22, compaiono come proprietari di piccoli appezzamenti di terreno, **Cesare Miano** (detto) **Lardino**, per un arativo avitato di pertiche 4, mentre Giovanni Miano Lardino possiede 4 pertiche e 9 tavole di un arativo avitato (si trovavano situati lungo l'attuale via Catteneo, passato il Cimitero, subito dopo l'esposizione di mobili "La Pialla" degli Spinelli). Sempre dai documenti dello stesso catasto teresiano, seconda giunta (1749-1757), compaiono **Macario Meano del fu Giuseppe** e **Andrea Meano del fu Francesco**, proprietari di una parte di sedime di un'abitazione situata in via Assunta nella corte, attigua oggi al colorificio Mariani.

Nel 1718, il fu **Domenico Miano**, con suo testamento, dispone che vengano celebrate nella Parrocchiale di Lissone venticinque Messe da adempiere ogni anno in perpetuo. Questo legato è soddisfatto dalla Confraternita dei Disciplini della Parrocchia di Lissone.

Contemporanei ai citati sopra ci sono un **Paolo Meani**, marito di Angela Mariani, dalla quale ha tra gli altri (?) **Giovanni**, nato nel 1771 e morto nel 1818; lo stesso anno muore **Meani Angela**, nata nel 1756, figlia del fu Giuseppe (?). Due anni dopo muore un **Meani ?** (il nome non è stato trascritto nel registro), figlia del fu **Luigi Meani** e della fu Maria Angela Fossati.

Famiglie dall'A alla Z

Altri personaggi di questa famiglia viventi nella seconda metà del XVIII secolo sono un **Santino Meani**, sposato con Monti Maria Angela, che generano nel 1798 **Meani Anna Maria**, la quale va in sposa nel 1818 nella Parrocchiale di Lissone, a Citterio Gaetano di Biassono.

Dal ruolo di Popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1823, le famiglie sono quelle di **Meani Pietro**, nato a Lissone nel 1774, di professione falegname, vive con la madre Galimberti Maria, vedova Meani, per un totale di 2 persone.

Meani Giovanni detto Macario, nato a Lissone nel 1807, figlio del fu Giuseppe, di professione falegname, vive con il fratello Paolo (1814), con le sorelle Maria e Rachele e con la loro madre Colli Paola, vedova Meani, per un totale di 5 persone.

Giulio Meani detto Buron, nato a Lissone nel 1778, figlio di ?, di professione contadino, sposato con Rosa Meani, vive con i fratelli Gaetano (1804) e Felice (1807), fratello di Giulio, per un totale di 4 persone.

Meani Giuseppe detto Piazza, nato a Lissone nel 1763, di professione falegname, vedovo, vive con i figli Teresa, Francesco (1781) e Girolamo (1788), sposato con Arosio Maria Antonia, dalla quale ha Giulio (1816) e Giuseppe Antonio (1820), per un totale di 7 persone.

Nel Ruolo di Popolazione del nostro comune del 1838, viene registrata ancora la famiglia di Giulio, qui descritto come **Signor Giulio Meani**, (detto Buron .n.d.r.: la qualifica di *Signore* indica il livello sociale) nato a Lissone nel 1780 (vedi sopra 1778; non sempre le date trascritte dai funzionari comunali risultano corrette), di professione Fattore della famiglia Baldironi, vive con la moglie Rosa Meani, presso uno degli stabili annessi alla Casa Civile Baldironi (oggi villa Reati), per un totale di 2 persone.

Famiglie dall'A alla Z

La famiglia di uno dei figli di Giulio è quella di **Meani Gaetano detto Buron**, nato a Lissone nel 1804, di professione tessitore, si sposa con Mussi petronilla, dalla quale ha Giulio (1829), Angela (1832), Mosè (1834), Giovanni (1835) e Luigia (1837), per un totale di 7 persone, tutti tessitori.

L'altra famiglia di uno dei figli di Giulio è quella di **Meani Domenico Felice**, nato a Lissone nel 1807, tessitore, marito di Galimberti Luigia, dalla quale genera Beniamino nel 1834, per un totale di 3 persone.

Imparentato con i precedenti è **Luigi Meani detto Burron**, nato a Lissone nel 1795, figlio di ?, di professione contadino, sposato con Fossati Maria Antonia, dalla quale ha avuto Giuseppa e Giuditta, per un totale di 4 persone.

Ultimo censito è **Meani Paolo** (detto Macario, n.d.r.; è fratello di Giovanni detto Macario), figlio del fu Giuseppe, nato a Lissone nel 1814, di professione tessitore, celibe, vive solo.

Dopo dodici anni si assiste ad una diminuzione dei nuclei familiari dei Meani; ora sono rimaste tre le famiglie scritte nei Registri dell'Anagrafe di Popolazione del Comune di Lissone del **1850**, cominciando da quella ancora esistente di **Meani Gaetano detto Buron**, nato a Lissone nel 1804, figlio del fu Giulio, di professione contadino, vive sempre con la moglie Mussi Petronilla e i figli riportati sopra, Angela, Giulio, Mosè, Giovanni e Luigia, ai quali si aggiungono Luigi (1839) e Anna Maria (1842), per un totale di 9 persone, tutti contadini.

La famiglia del fratello di Giulio, quella di **Meani Felice detto Buron**, figlio di Giulio, nato a Lissone nel 1816, di professione continua a fare il tessitore, è costituita ancora dalla moglie Galimberti Luigia (1824) e dai figli Beniamino, Rosa e Giuditta, per un totale di 5 persone, tutti tessitori.

Famiglie dall'A alla Z

L'ultima famiglia registrata nel 1850, è quella di **Luigi Meani detto Buron**, nato a Lissone nel 1795, figlio di ?, di professione contadino, vive solo con la moglie Fossati Maria Antonia, per un totale di 2 persone, entrambi contadini.

Nelle liste della Guardia Nazionale del Comune di Lissone, istituita nel 1859 (seconda guerra di Indipendenza), sono registrati, tra gli altri, **Mejani Giulio**, di Gaetano, *milite* della prima Compagnia, **Meani Beniamino**, di Felice, Caporale della II Compagnia, **Luigi Meani**, *milite* della III Compagnia, tra le riserve **Felice Meani**.

Negli anni '80 del XIX secolo, le famiglie Meani registrate sono diventate due, la prima è quella di **Meani Beniamino**, figlio del fu Felice, nato a Lissone nel 1833, capofamiglia, di professione contadino, vive con la moglie Chiusi Luigia (1837), con le figlie Bambina (1862) e Delfina (1865) e con le sorelle Meani Rosa del fu Felice (1843) e Giuditta (1845), per un totale di 6 persone tutti contadini.

L'altra famiglia è quella di **Meani Gaetano** del fu Giulio, nato a Lissone nel 1804, capofamiglia, di professione contadino, vive con la moglie Chiusi Petronilla (1808), con i figli Giulio (1832), vedovo, Mosè (1834), marito di Fedeli Giovanna (Cassina Aliprandi, 1831), Giovanni Innocente (1835), vedovo di Mariani Carolina, Luigi (1839), marito di Lambrughì Luigia (1850), Ambrogio Anania ? (1841), marito di Gatti Maria (1844), Angela Maria (1836), con i nipoti, i figli naturali di **Mosè** e Fedeli Giovanna Paolo (1867), Maria (1875) e con l'adottata Arosio Orsola *estranea, figliastra di Mosè*; Maria Teresa (1875) e Gaetano (1877), figli di Giovanni Innocente e di Mariani Carolina (morta nel 1879) e con i figli di **Luigi** e Lambrughì Luigia, Ambrogio Anania (1870), Spirito Desiderio (1874), Carlo (1877), Enrichetta (1875), Giacomo Gaetano (1881). Il registro conclude così: *Il Meani Anania ha 2 femmine ed 1 moglie.*

Famiglie dall'A alla Z

Va ricordata la figura di **Meani Giuseppe** (1928), figlio di Giulio, primo sagrestano della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, dal 1960 alla morte nel 1987.

Oggi in Lissone vivono 11 famiglie Meani.

Lo stemma della famiglia non è stato trovato.